



L'ECO DELLA

5^A

Anno 2, Numero 1

Maggio 2012

SOMMARIO:

L'antica lettera	2
Chi era Q. Sella?	2
La gita a Torino	3
Il progetto CONI	3
Volete ridere?	3
Almanacco	4
25 Aprile	6

LA STORIA DEL NOSTRO GIORNALINO

Quest'anno, la classe 5^A ha pensato di fare un giornalino di dimensioni comuni a differenza dell'anno scorso che aveva le dimensioni di un poster.

In realtà, il giornalino è nato grazie ad un'idea di Anna Maria Amodio, un'alunna della nostra classe; e così tutti insieme lo abbiamo realizzato, il mercoledì pomeriggio, durante il laboratorio di informatica con la classe divisa in 5 gruppi

Per realizzarlo tutti ci siamo impegnati a cercare notizie interessanti, argomenti di vario genere e facendo un'intervista ai professori e agli alunni della scuola secondaria frequentanti la classe 3^A.

Quest'anno il giornalino ha ancora un'altra novità: verrà venduto ai nostri genitori e a chi lo desidera a offerta libera, a partire da 10 cent.

Il totale raccolto verrà usato dalla nostra classe nelle gite.

Ringraziamo già in anticipo per la vostra offerta.

Buona lettura!

I ragazzi della classe V



Una bella occasione per conoscerci....

grande festa con la secondaria

Mercoledì 22 novembre 2011 siamo andati alle medie perché gli insegnanti ci avevano invitato. Abbiamo fatto delle domande ai prof e agli alunni e al termine dell'intervista ci hanno fatto un piccolo regalo: erano delle mollette con delle figure divertenti che raffiguravano una mucca bianca a macchie nere, un fiore giallo e arancione con sopra una coccinella e il fiocco di neve bianco e azzurro. Poi siamo andati nella mensa dove le medie ogni

lunedì, mercoledì e giovedì consumano il pasto. Quando siamo entrati ci siamo stupiti, che loro fossero tanto gentili da prepararci una specie di banchetto, sopra al tavolo c'erano tante cose: crostate di gusti diversi, biscotti, patatine, pasticcini, ciambelle, altre cose; invece da bere c'era: il chinotto, la Coca Cola, il Ginger, l'aranciata e il thè alla pesca o al limone. Finita la festa siamo andati a casa. Sara Battaglin, Andrea Pavan, Federico Marangoni, Aurora Messineo, Eleonora Ruzzon

le nostre interviste

Quando ci siamo recati nella 3 A della scuola secondaria, abbiamo intervistato i ragazzi della classe.

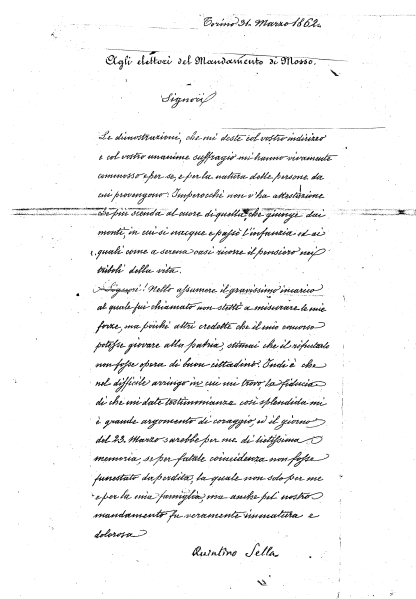
- 1) Come sono i professori? **I professori sono molto insistenti**
- 2) Avete conosciuto nuovi compagni? **Si**
- 3) Che impressione vi ha fatto cominciare la prima media? **Avevamo molta paura**
- 4) Vi è piaciuto passare alle medie? **Ci è piaciuto molto**
- 5) E' andato via un vostro compagno di 5^A? **Si**
- 6) Avete avuto timore all'inizio? **Si**
- 7) In quanti siete in classe? **Noi in classe siamo in 16**
- 8) Quello che vi immaginatevate in 5^A della scuola media, si è avverato? **Per alcuni si e per alcuni no.**
- 9) Vi è piaciuto passare alle medie? **Si, perchè desideravamo fare nuove esperienze**
- 10) Vi manca la scuola primaria, vorreste tornare in 5^A? **Solo per gli amici**

Francesco Merlano, Leonardo Paglia, Samuele Pigozzo, Alex Silvestre

Segue a pag.4

L'antica lettera ...

Il 26 dicembre, dopo una gita in famiglia, andai a dormire dalla mia prozia a Mosso S. Maria. Dopo qualche giorno andai a trovare una lontana cugina di mio nonno: R.G. che mi doveva aggiornare sull'albero genealogico (mia passione!) dei nostri avi. Poi mi fece vedere questo documento storico di Quintino Sella l'allora Ministro delle Finanze, nativo di Mosso S. Maria, esattamente nella frazione Sella. La signora R.G. prese il documento dal signor C.R.M. che dopo aver discusso su confini e appezzamenti di terra, tirò fuori da un'antica cartella di cartone codesto documento. Fu fotocopiato 9 volte per essere



reso leggibile.

Ed è così che il documento è nelle mie mani.
Marco Peretto



Cartolina del 1950 con la foto della frazione Borgata Sella dove nacque Quintino Sella

Chi era Quintino Sella ?

Chi era Quintino Sella ?

Quintino Sella nato a Mosso il 7 Luglio 1827 morto a Biella il 14 marzo 1884 è stato uno scienziato, economista, politico e alpinista italiano.

Fu ministro delle finanze nei governi Rattazzi, la Marmora e Lanza. Capitanò la prima spedizione interamente italiana sulla vetta del Monviso (1863), fondando nello stesso anno il C.A.I. (Club Alpino Italiano). Ricoprì anche la carica di presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Rientrato a Torino, Sella insegnò geometria all'Istituto Tecnico^[1]. Fu tra il 1854 e il 1861 che concentrò le sue energie nello studio della cristallografia sia teorica sia morfologica. Quintino Sella, con il volume *Sui principi geometrici del*



Quintino Sella

disegno e specialmente dell'assonometria, diede sistematizzazione alla rappresentazione degli oggetti mediante l'assonometria. Un'altra sua opera fondamentale fu *Teorica e pratica del regolo*

calcolatore del 1859 che contribuì moltissimo alla diffusione dei nuovi strumenti di calcolo in Italia. Mentre era intento al riordino e all'ampliamento^[3] della collezione di minerali provenienti da miniere e cave degli Stati del Regno di Sardegna, giunse all'invenzione della cernitrice elettromagnetica per separare i minerali di rame dalla magnetite.

Dimessosi nel 1860, per motivi politici, dalla cattedra di mineralo-

gia della Scuola di Applicazione per Ingegneri, fu in seguito tra i protagonisti politici del neonato stato italiano, in particolare nel ruolo di intransigente ministro delle finanze e, nel 1870, battendosi per la conquista di Roma, come capitale del nuovo regno.

Ricoprendo la carica di ministro delle Finanze si impegnò a fondo nel pareggio del bilancio statale (lui stesso definì la sua politica una *economia fino all'osso*), arrivando a privatizzare molti degli enti pubblici e degli immobili appartenuti alla Chiesa (da poco incamerati dallo Stato), ma soprattutto imponendo nuove imposte o inasprendone altre, tra le quali l'impopolare tassa sul macinato. Fu il ministro che volle dare la concessione dei cantieri navali San Rocco di Livorno alla famiglia Orlando.

Matteo Bertacco, Patrick Grandi, Samuele Pigozzo